

INOFFENSIVA RIPRESA VIOLENTEMENTE TRA IL POSINA E L'ASTICO

Una Nave da Guerra Italiana Entra nel Porto di Trieste e Affonda un Grande Trasporto Austriaco

DUELLI D'ARTIGLIERIA

ROMA, May 31. Gli Austriaci hanno rinnovato la loro offensiva nella zona del torrente Posina e dell'alta valle dell'Astico...

La situazione è generalmente immutata eccetto che nella zona del Posina ed in quella dell'alta valle del l'Astico, dove si è avuta una ripresa dell'offensiva austriaca.

Nella Val Lagarina e nel settore del Pavebio, dopo una violenta preparazione di artiglieria si sono avute intense azioni di artiglieria e grande attività delle truppe.

A sud di Posina il nemico, dopo una violentissima preparazione di artiglieria, attaccò la nostra linea in direzione di Soglia di Campiglia e di monte Priafora.

Sull'altopiano di Asiago e nella Val Sugana si è avuta attività di reparti in ricognizione. L'artiglieria nemica ha iniziato il bombardamento del villaggio di Capedaletto, nella Val Sugana.

Nella zona del Monte Tofana noi abbiamo respinto un piccolo attacco di fanteria nemica.

Sulla falde settentrionali del Monte San Michele noi abbiamo fatto esplodere una potente mina che ha aperto una breccia considerevole nelle trincee nemiche.

In un comunicato ufficiale pubblicato dal Ministero della Marina è annunciato ufficialmente che un grande trasporto militare austriaco fu silurato ed affondato nel porto di Trieste nella notte del 23 Maggio da una nave da guerra italiana.

I RUSSI ATTACCANO? Telegrammi da Zurigo dicono che a Vienna è stato annunciato che i russi hanno spiegato considerevole attività di artiglieria lungo la fronte della Bessarabia e quella della Volinia, che sono tenute da truppe austriache.

Sulla falde settentrionali del Monte San Michele noi abbiamo fatto esplodere una potente mina che ha aperto una breccia considerevole nelle trincee nemiche.

Telegrammi da Londra dicono che fra i tedeschi impegnati a Verdun sono da 6 a 1

150 soldati austriaci. Questa forza sono stati inviati a Verdun dall'Austria come prezzo degli aiuti e della direzione prestati dalla Germania all'Austria nell'offensiva contro l'Italia.

Un comunicato ufficiale austriaco annuncia che nella regione di Punta Cordin gli austriaci hanno conquistato un'opera blindata italiana e che ad ovest di Arstero hanno occupato le colline sulla riva sinistra meridionale del torrente Posina.

Le linee italiane tra l'Adige ed il Brenta sono state di nuovo riformate. Esse ora si stendono approssimativamente per una cinquantina di miglia dai Coni Zugna al Monte Fasubio, alla valle del Postna, ad Arstero, alla Val d'Assa ed alla Val Sugana.

Nonostante la terribile preparazione dell'artiglieria, gli attacchi degli austriaci sono respinti e l'avanzata del nemico verso Arstero. Ma soltanto notizie in ritardo giungono dalla fronte e sono conosciute dal pubblico, e le notizie di recenti avvenimenti e circa il concentramento delle forze italiane e la posizione esatta delle truppe sono per ora trattenute dalla censura.

Il generale Cadorna spiega in un suo rapporto speciale che le operazioni di guerra che si svolgono nel Trentino sono essenzialmente diverse da quelle che si svolgono a Verdun, le quali ultime si basano sulla guerra di trincea.

Invece sulle Alpi si svolge una regolare battaglia con l'impiego di grandi masse di truppe in terreno montuoso. Le spiegazioni del generale Cadorna sono ritenute come molto significanti, giacché egli indubbiamente allude a prossimi avvenimenti, dal momento che l'azione italiana non ha semplicemente il carattere di semplice difensiva, ma comprende operazioni estensive in cui la fanteria è destinata ad avere una parte importantissima.

Il generale Cadorna spiega in un suo rapporto speciale che le operazioni di guerra che si svolgono nel Trentino sono essenzialmente diverse da quelle che si svolgono a Verdun, le quali ultime si basano sulla guerra di trincea.

Invece sulle Alpi si svolge una regolare battaglia con l'impiego di grandi masse di truppe in terreno montuoso. Le spiegazioni del generale Cadorna sono ritenute come molto significanti, giacché egli indubbiamente allude a prossimi avvenimenti, dal momento che l'azione italiana non ha semplicemente il carattere di semplice difensiva, ma comprende operazioni estensive in cui la fanteria è destinata ad avere una parte importantissima.

UNA NAVE ITALIANA VA NEL PORTO IN TRIESTE

Audace Spedizione Che Termina Con la Distruzione d'Un Trasporto Nemico

Un comunicato del Ministero della Marina italiana annuncia che una nave da guerra italiana, probabilmente una sloop, ha silurato nel porto di Trieste un grande trasporto militare austriaco mandandolo a fondo.

Si tratta di una audace spedizione, giacché il porto di Trieste, se è aperto e non fortificato, è d'altra parte ben difeso dalle mine che sin dalla dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria le autorità militari austriache hanno seminato davanti al Vallone di Muggia ed a quello di Capedaletto e davanti al porto proprio di Trieste.

Un comunicato ufficiale austriaco annuncia che gli austriaci hanno conquistato le colline sulla riva meridionale del torrente Posina e minacciano di avvituppare i forti che difendono Arstero.

Il generale Cadorna annuncia invece ieri sera che gli attacchi austriaci contro queste colline erano stati respinti e che gli italiani restavano nelle loro posizioni.

MOVEMENT STARTED FOR PLAYGROUND AT WASHINGTON SCHOOL

Eighteen Hundred Children Must Needs Play in Alley Because School Board Fails to Provide

TEACHERS STRESS NEED

Photographs on back page illustrate this article. A movement has been started in South Philadelphia to procure a playground for the pupils of the George Washington Elementary School, 5th street below Washington Avenue, who must play in an alley because the Board of Education has provided no better recreation facilities.

Eighteen hundred boys and girls, members of all grades, are obliged to content themselves with this sort of "school yard." According to educators familiar with the school code, the space allotted to the children for play is actually below the requirements of law.

It is only because the Washington School was built before the act became effective, and because the law is not retroactive that the Board of Education cannot be compelled to provide a playground. The alley, which serves as a substitute, is about 50 square feet in area. It lies between the schoolhouse and a private dwelling.

TWO RECESSES REQUIRED. So small is the space that Miss Katherine T. Dever, the supervising principal, has been forced to order two recesses. She has found that it is impossible to accommodate all of the pupils in the alley at one time.

This condition has been the subject of protest for many years in South Philadelphia, but the movement has so far had no material effect. When Miss Margaret T. Maguire, an officer in the National Education Association and principal of the General George A. McCall School, was head of the Washington School she increased the sentiment in the neighborhood in favor of a playground.

The school itself is overcrowded. Twelve "part time" classes are in session each day because the enrollment is too great for the size of the building. The latter condition will be relieved, however, when the Hay School, Wharton above 6th street, now in course of reconstruction, is rebuilt.

It was at first believed that the Wash-

Imported Tweed \$30 Special Suitings. BRADBURN & NIGRO Tailors to Particular Men Cor. 13th & Sanson Suits \$25 to \$50

ington School would also be reconstructed during the vacation months this summer, but it was announced at the headquarters of the Board of Education today that no such change is contemplated. It was also announced that there is no immediate prospect of a playground for the pupils of the latter institution.

TEACHERS CRITICAL. Teachers who have inspected schools throughout the State declare that they have never seen any other school where the children are compelled to use an alley as a playground. They say that this deficiency is particularly unfortunate at the Washington School, because many of the pupils are either foreigners or the children of foreign parents.

Their impression of American institutions, gained from such educational surroundings, cannot make for better citizenship, it is pointed out. An effort will be made to interest the Civic Club, the Home and School League and similar organizations in the movement to have the Board of Education purchase property to be used as a playground or solve the problem in some other way.

Write or call for our new and interesting booklet "Looking Into Your Own Eyes."

A Series of Eye Talks Our Next Talk Wed., June 15. By Joseph C. Ferguson, Jr.

WHO WOULD ever suppose that such an ordinary thing as a cold in the head could cause eye troubles? Yet it is just such a thing that is often responsible for eye troubles.

Between the eye and nose, the membrane lining the four communicating cavities at such times often becomes inflamed and infection is easily and directly transmitted to the eye.

This simply illustrates the advisability of consulting the oculist—the physician who specializes in treatment of the eye—whenever your eyes need attention.

It has no reason to prescribe glasses unless they are necessary. In that event, have his prescription filled by an Optician whose ability to fill it accurately is unquestioned.

J. C. Ferguson, Jr. Prescription Opticians 6, 8 & 10 South 15th St. We DO NOT Examine Eyes "This Talk" from a copyright series; all rights reserved.

Camden Man Badly Injured in Fight John Dusk, 33 years old, of 1377 South 4th street, Camden, is in the Cooper Hospital, Camden, today suffering from a possible fracture of the skull. Two of his countrymen, Anthony Sanbuski, 35 years old, of 1820 South 4th street, Camden, and

Amad Stowick, 33 years old, of 1813 Fillmore street, Camden, are under arrest on suspicion of being responsible for his injuries. Dusk was found unconscious at 4th and Vista streets by a policeman. After regaining consciousness he said that while in a fight with several men he was struck on the head with a brick.

Postal Guide Costs 30 Cents WASHINGTON, May 31.—Facing of the postal guide in every commercial establishment of the United States is the aim of Postmaster General Burleson, and, to that end, he has reduced the price of the publication from \$3 to 30 cents.

A Great June Sale of About \$200,000 Worth of Men's and Young Men's Clothing

Conceived in Good Faith; Based on Oak Hall's Reputation; Backed By the Merchandise! Begins Tomorrow Morning at 8 o'Clock

AT Wanamaker & Brown's Market at Sixth Street, Philadelphia

IT will constitute the biggest June clearing house sale of Men's and Young Men's good Summer Clothing ever offered by Wanamaker & Brown—which means one of the largest disposals in the history of the Philadelphia clothing trade.

Between eight thousand and nine thousand picked Suits from the stocks of half a dozen manufacturers famous for their ability to make good clothing are in this history-making offer.

Every single, solitary garment is guaranteed to be all wool and absolutely fast color, regardless of all you have read of the scarcity of good woolsens and the scarcity of good dyes. The low prices at which these Suits will be sold will fairly electrify the clothing buyers of Philadelphia.

In almost every instance the figures on the price tickets are wholesale and in many instances less than wholesale. They follow:

- \$12.00 & \$13.50 All-Wool Summer Suits for \$ 8.75
\$13.50 & \$15.00 All-Wool Summer Suits for 10.00
\$15.00 & \$18.00 All-Wool Summer Suits for 11.50
\$18.00 & \$20.00 All-Wool Summer Suits for 13.50
\$20.00 & \$22.50 All-Wool Summer Suits for 15.00
\$22.50 & \$25.00 All-Wool Summer Suits for 16.50
\$25.00 & \$30.00 All-Wool Summer Suits for 18.00
\$30.00 & \$35.00 All-Wool Summer Suits for 22.50

TWO or three great principles dominate the policy of Wanamaker & Brown.

One is to sell only all wool clothing; another is to satisfy every customer or hand his money back. And a third is to do business on the basis of big volume.

And buying in big volume has overcome the handicaps imposed by the conditions that have ruled in the woolen and dye markets the past year and a half.

This, coupled with Oak Hall's ability to pay spot cash for the best offerings of many manufacturers and to clear their stockrooms (no matter how great their stock of good suits) on a cash basis, has made this wonderful opportunity for our customers.

Our sales force is ready, the suits are ready and no matter how great the demand or how big the rush that greets Oak Hall's famous June clearing house sale tomorrow, customers will receive prompt and courteous attention.

Wanamaker & Brown Market at Sixth For 55 Years

United States Tire Company 'Chain' Tread 'CHAIN' TREAD Tires Experience, the Teacher of Tire Lessons The experience of your last week-end holiday trip has told you something about the tires you use— That they are, or they are not, the particular tires suited to your particular car. Experience taught the United States Tire Company that all tires are not suited to all cars. That is why the United States Tire Company makes five different tires—a tire to meet every need of price and use—the only complete line offered by any tire manufacturer. One of the five is made for your car—will give you the lowest cost per mile. "Cannon Ball" Baker's transcontinental world's record car was equipped with United States "Balanced" Tires. Baker says: "No other tires would have stood the test." Ask the nearest United States Tire Dealer for your copy of the booklet, "Judging Tires," which tells how to find the particular tire to suit your needs. United States Tire Company 'Chain' 'Nobby' 'Usco' 'Royal Cord' 'Plain' "INDIVIDUALIZED TIRES"

